

**LE CONSULTAZIONI.** Il presidente di Confapi ieri alla Camera dei Deputati è stato ricevuto dal Premier incaricato

# Casasco incontra Bersani

## «Chiediamo ci sia il Governo»

Incontro positivo e concreto:  
«È importante che riparta così  
la concertazione anche guardando  
alle piccole e medie imprese»

**Giuseppe Spatola**

Le consultazioni del Segretario del Pd Pier Luigi Bersani con le parti sociali sono proseguite anche ieri mattina alla Camera dei Deputati, aprendo le porte ai rappresentanti di Confagricoltura, Cia, Copagri, e Confcooperative con Coldiretti. Nel pomeriggio il leader del Pd ha incontrato Confindustria e Confapi, facendo il punto sul mondo industriale stretto dalla crisi atavica europea. È proprio il presidente di Confapi, il bresciano Maurizio Casasco, ha espresso soddisfazione per la convocazione da parte di Bersani nel

quadro delle consultazioni per formare il nuovo Governo: «È importante il fatto che riparta la concertazione - ha detto - anche guardando alla realtà delle piccole e medie imprese». Non solo. Commentando l'esito delle consultazioni, Casasco è andato ben oltre. «Esprimiamo soddisfazione per l'attenzione che ci è stata data in considerazione che diamo lavoro a oltre un milione e mezzo di persone e rappresentiamo la spina dorsale dell'economia del paese - ha ribadito Casasco all'uscita dalla Camera -. Si tratta di un incontro che servirà per far accogliere le proposte portate all'attenzione da Confapi come un'esigenza

specifiche delle piccole e medie imprese, durante il dibattito preelettorale in occasione degli incontri con il presidente del Consiglio ed i Leader delle principali coalizioni politiche, che hanno avuto luogo presso la sede Confederale. Confapi, apprezzando l'iniziativa, confida che presto siano messe in campo nuove coraggiose misure per favorire l'occupazione e la crescita, così come suggerito negli stessi incontri promossi, attraverso iniziative specifiche a sostegno di una realtà che rappresenta il reale tessuto economico e connettivo dell'Italia». Insomma, un contributo di idee, «concreto positivo e responsabile».





Maurizio Casasco, presidente Confapi, ieri pomeriggio ha incontrato Pierluigi Bersani a Roma

«**CHIEDIAMO** che ci sia un Governo e di non andare alle elezioni - ha aggiunto il presidente Confapi pensando alla matassa politica -. Abbiamo apprezzato lo sblocco dei 49 miliardi della pubblica amministrazione. Ma occorre ricordare che il debito delle amministrazioni è un dovere d'onore, il credito si esige. Rischiamo di dimenticare la normalità. Certo, questa soluzione allieva le sofferenze, ma se non facciamo un piano industriale rischiamo di tornare al passato». Poi sul programma di rilancio del comparto produttivo Casasco ha le idee ben chiare, le stesse rimarcate al Premier incaricato. «Per pensare al lavoro occorre pensare alla crescita e alle industrie manifatturiere - ha ribadito senza nascondere la direzione migliore da imboccare per lasciarsi alle spalle la crisi -. E' senza dubbio doveroso e opportuno ridurre il costo del lavoro, con il cuneo fiscale minore. A questo servirà aggiungere altro. Ad esempio fare contratti con percentuali che incidano sulla produttività in termini reali con degli indici precisi. Un terzo punto, invece, dovrà essere un contratto ad hoc per le piccole e medie imprese. Senza dimenticare la sburocratizzazione, la certezza del diritto e il credito. Poi a Bersani ho ricordato che c'è un'industria turistica da valorizzare, ma questo evidentemente spetterà ad altri...». Concreto e positivo tanto quanto le piccole e medie imprese che stanno stoicamente resistendo alla crisi. ●

giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

**«Lo sblocco  
dei 49 miliardi  
delle pubbliche  
amministrazioni  
darà ossigeno  
alle aziende»**

**«Serve un piano  
industriale  
per uscire  
dalla crisi  
e guardare oltre  
allo stallo»**